

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 85 (1997)

Artikel: Bilancio sulla ricerca finanziata dal Fondo Nazionale in Ticino
Autor: Peduzzi, Raffaele
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003301>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Bilancio sulla ricerca finanziata dal Fondo Nazionale in Ticino

Raffaele Peduzzi

Presidente della Commissione di ricerca della Svizzera italiana del Fondo Nazionale,
Via Ospedale 6, 6904 Lugano

Premessa

Si è ritenuto pertinente riassumere i contributi presentati nello spazio riservato al Fondo Nazionale (FN) in occasione della manifestazione «Ticino Universitario» tenuta al Palazzo dei Congressi di Lugano dal 5 al 9 marzo 1997.

L'inserimento di questo incontro nel quadro delle «giornate della formazione superiore e della ricerca scientifica» si è rilevato particolarmente adeguato. Sono intervenuti 4 relatori, un membro del Consiglio di ricerca delegato dalla sede centrale del FN (Marco Baggioolini) ed i membri della Commissione di ricerca della Svizzera italiana, con il programma seguente:

- *Bilancio sulla ricerca finanziata dal Fondo Nazionale in Ticino*
Raffaele Peduzzi
- *Impiego della biologia molecolare in batteriologia*
Gladys Martinetti-Lucchini
- *Esperienza di ricerca al Museo nazionale di storia naturale di Parigi*
Sveva Grigioni
- *Necessità di filosofare all'estero*
Alessandro Delcò

Inoltre, completava questa conferenza-dibattito uno stand illustrante l'attività del FN, organizzato dalla sede centrale di Berna. In qualità di relatori sono stati invitati tre giovani ticinesi, attivi come ricercatori a Parigi ed a Zurigo. Tutti e tre hanno beneficiato di una borsa del FN per recarsi all'estero ad effettuare una specializzazione.

In questo contesto il mio compito è stato quello di presentare un bilancio aggiornato al febbraio 1997 relativo all'attività della Commissione della Svizzera italiana ed ai fondi per la ricerca stanziati nel Ticino. Ho articolato il mio contributo nel modo seguente:

1. Mandato e composizione della Commissione della Svizzera italiana.
2. Analisi dei sussidi di ricerca elargiti dal Fondo centrale a progetti svolti in Ticino.
3. Valutazione delle borse di studio assegnate dalla Commissione a ricercatori esordienti.

Mandato e composizione della Commissione della Svizzera italiana

Per illustrare l'attività della Commissione, dagli statuti so-

no stati ripresi gli elementi concernenti l'obiettivo generale e i due campi d'attività essenziali.

- La Commissione della svizzera italiana del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica si **propone l'incremento dell'attività scientifica nella Svizzera italiana** tramite la stretta collaborazione con il Consiglio Nazionale per la ricerca.
- La Commissione **esamina** le richieste di formazione postuniversitaria presentate da **ricercatori «esordienti»** di espressione italiana che non possono rivolgersi ad una commissione di ricerca universitaria, e decide in merito.
- Essa **preavvisa** inoltre le richieste di formazione postuniversitaria presentate da **ricercatori «avanzati»**, nonché **i progetti di ricerca** inoltrati presso il FNSRS con richiesta di finanziamento, provenienti dalla Svizzera italiana.

Composizione della Commissione dal 1.1.97

		Materia di specializzazione
Presidente:	Raffaele Peduzzi	biologia
Vicepresidente:	Giorgio Noseda	medicina
Segretario:	Gabriele Losa	biologia
Membri:	Mauro Baranzini Ottavio Besomi Mario Campi Alvaro Cencini Mauro Tonolla* Francesca Barzaghi	economia letteratura architettura economia scienze naturali diritto

*rappresentante del Grigioni italiano

I componenti attuali rivestono responsabilità accademiche nelle Università di Ginevra, di Berna, di Losanna, nell'Università della Svizzera italiana e nelle Scuole politecniche federali di Zurigo e Losanna.

Analisi dei sussidi di ricerca elargiti dal Fondo centrale a progetti svolti in Ticino

Il FN è certamente stato una delle prime istanze federali nel riconoscere la validità della ricerca svolta in Ticino. Questo riconoscimento, ben antecedente al riconoscimento ufficiale dell'Università della Svizzera italiana (USI), si è tradotto in una importante concessione di credito che **dal 1990 al 1996** ammonta a **16.2 milioni di franchi**.

Somma che comprende i diversi settori secondo il prospetto di dettaglio dato alla Tab. 1, dove vengono riportati tutti i tipi di finanziamento attivati in Ticino e la loro consistenza, nel periodo preso in considerazione.

I *progetti di ricerca* accolti sono suddivisi per disciplina, seguono i *progetti nazionali* ed i *progetti prioritari*; la tabella è poi completata con le *borse* (stipendi per ricercatori esordienti e ricercatori avanzati) ed i *sussidi di pubblicazione*.

Mezzi finanziari 1990-1996 erogati nel Canton Ticino

	Frs.
PROGETTI DI RICERCA	
Scienze umane e sociali	5'532'818.-
Scienze naturali	1'685'214.-
Medicina e biologia	3'199'334.-
Programmi nazionali (pnr)	<u>2'257'442.-</u>
Programmi prioritari (ppr)	<u>716'183.-</u>
	13'390'991.-
SUSSIDI DI PUBBLICAZIONE	
	523'875.-
STIPENDI	
Ricercatori esordienti	1'844'704.-
Ricercatori avanzati	501'465.-
	2'346'169.-
TOTALE	16'261'035.-

Tab. 1

Nel Grafico 1 abbiamo riportato in milioni di franchi l'**andamento annuale** dal 1990 al 1996 dei progetti di ricerca finanziati, evidenziando la quota ricevuta dalla ricerca per il Vocabolario dei dialetti.

Possiamo rilevare che a partire dal 1995, anno in cui il Vocabolario dei dialetti è stato ripreso come finanziamento dall'Accademia svizzera delle scienze morali e sociali, non abbiamo registrato una diminuzione del credito globale. Infatti, questa non elargizione di credito tramite il FN è stata sostituita da altre richieste valide inerenti altri settori. Il loro accoglimento ha fatto registrare un aumento del credito totale destinato a lavori di ricerca svolti in Ticino.

Risulta così interessante valutare quali sono i settori della ricerca finanziati negli anni 1995 e 1996. Questa valutazione, riportata nella Tab. 2, permette di affermare che le scienze tecniche, biologia e medicina, hanno ottenuto un credito maggiore delle scienze umane e sociali.

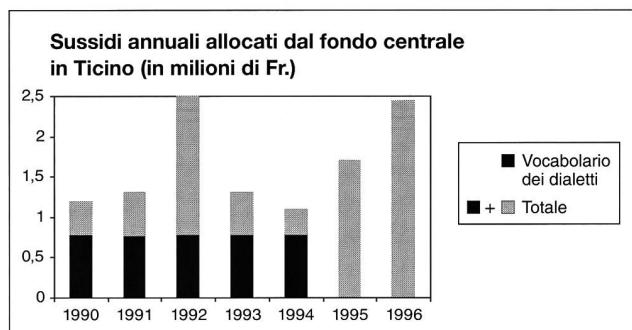


Grafico no. 1

Programmi di ricerca finanziati nel biennio 1995/1996

<i>Scienze umane e sociali</i>	
1995 fr. 206'412.-	1996 fr. 337'135.-
Totale fr. 543'547.-	
<i>Scienze naturali</i>	
1995 fr. 386'625.-	1996 fr. 491'540.-
Totale fr. 878'165.-	
<i>Medicina e biologia</i>	
1995 fr. -	1996 fr. 1'142'580.-
Totale fr. 1'142'580.-	

Tab. 2

Valutazione delle borse di studio per ricercatori esordienti

Dal 1987 al 1996, quantitativamente un totale complessivo di 87 borse sono state assegnate dalla nostra Commissione, per un equivalente investimento di fr. 2'335'000.-.

L'analisi di questa importante attività della Commissione della Svizzera italiana viene riportata mediante il Grafico 2 e le Tab. 3 e 4.

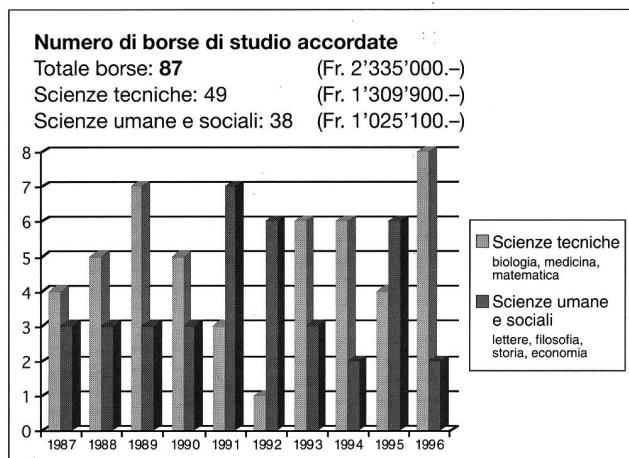


Grafico no. 2

In particolare, il Grafico 2 illustra anno per anno (1987-1996), il numero di borse ripartito a seconda dell'orientamento nei 2 settori (49 borse di studio per le scienze tecniche e 38 borse per le scienze umane e sociali).

Ribadiamo che mediante questo tipo di contributi viene incentivata la formazione scientifica all'estero di ricercatori ticinesi, offrendo la possibilità di specializzazione in un ambiente di lavoro nuovo e particolarmente competente nella linea d'indagine scelta. Per la Commissione questo compito risulta primordiale, l'evidente obiettivo è quello di permettere in seguito il recupero nel tessuto economico, scientifico e sociale di persone particolarmente qualificate.

I tre relatori invitati al nostro incontro sono appunto tre giovani ricercatori ticinesi che hanno beneficiato di questa possibilità offerta dal FN:

S. Grigioni e A. Delcò tramite una richiesta inoltrata alla Commissione della Svizzera italiana, mentre G. Martinetti tramite la Commissione del Politecnico federale di Zurigo, in quanto aveva appena terminato il dottorato presso questa scuola. In questa sede è forse utile rammentare che solo gli svizzeri italiani sufficientemente staccati dall'Università «madre» o che hanno effettuato i loro

studi all'estero, si possono rivolgere alla nostra Commissione.

Possiamo rilevare che i paesi maggiormente scelti per la specializzazione dai nostri ricercatori esordienti sono l'Italia, gli USA, la Francia e l'Inghilterra, secondo il prospetto alla Tab. 3.

Numero di borse e paese scelti dai ricercatori esordienti

No. di Borse	destinazione
29	Italia
22	USA
10	Francia
8	Inghilterra
5	Canada
4	Germania
3	Spagna
2	Cina
1	Austria
1	Giappone
1	Costarica
1	Messico

Tab. 3

Dall'analisi delle persone che hanno potuto beneficiare di questa possibilità di ricerca si nota una buona ripartizione tra uomo e donna; rispettivamente il 60% e il 40%. Si tratta del dato globale che contempla sia le scienze tecniche che le scienze umane e sociali dove le ricercatrici risultano più numerose 55%, secondo il dettaglio illustrato alla Tab. 4.

Ripartizione tra ricercatori e ricercatrici secondo le discipline

Attività dal 1987 al 1996

Totale borse	87
di cui	
52 uomini (60%)	
35 donne (40%)	
<i>Scienze tecniche</i>	
biologia, medicina, matematica	49
di cui	
35 uomini (71%)	
14 donne (29%)	
<i>Scienze umane e sociali</i>	
di cui	
17 uomini (45%)	
21 donne (55%)	

Tab. 4

Considerazioni conclusive

Da questa analisi risulta che il FN ha sempre tenuto in considerazione la ricerca nel Ticino sostenendola concretamente anche se svolta in un'area priva di Università come era finora la nostra regione.

Questo interesse per l'attività di ricerca del FN è stata sottolineata anche tramite una visita di cortesia alle autorità ticinesi, effettuata dalla Commissione di gestione del Consiglio di Fondazione del FN, nell'imminenza dell'apertura dell'Università nel settembre 1996.

In questa occasione si è potuto evidenziare che il «credito globale aperto» in quel preciso periodo era di **fr. 5'249'486.-**.

Un altro segno tangibile della disponibilità al sostegno dei ricercatori della Svizzera italiana è costituito dall'aumento del credito accordato alla Commissione per l'allocatione di borse a ricercatori esordienti, che dal 1992 al 1996 è passato da **220'000.- a 340'000.- franchi annui**.

Questa somma, della quale disponiamo attualmente, ci permette di accordare in media 10 borse all'anno.

Dal riconoscimento ufficiale dell'Università della Svizzera italiana, la Commissione di ricerca della Svizzera italiana può gradualmente diventare la Commissione di ricerca dell'Università della Svizzera italiana (USI). Questo costituirà non solo un cambiamento di denominazione, ma la trasformazione dovrà tener conto di alcuni aspetti fondamentali:

- a) nella sua composizione dovranno continuare ad essere rappresentate le discipline inerenti Facoltà non ancora aperte presso l'USI. In effetti si tratta delle discipline che nell'ultimo biennio (1995-1996) hanno ricevuto i crediti maggiori dal FN;
- b) i 1'000 studenti ticinesi iscritti nelle Università italiane dovranno poter continuare a far capo alla nostra Commissione ed essere considerati nel computo finanziario del credito destinato alle borse. Quindi anche senza essere direttamente iscritti presso l'USI. Infatti, va ribadito che la forza finanziaria delle commissioni di ricerca regionali è proporzionale al numero di studenti iscritti all'Università;
- c) gli studenti ticinesi iscritti nella Università e nei politecnici svizzeri sono «contabilizzati» presso le diverse scuole, per questa ragione devono rivolgersi alle rispettive Commissioni universitarie per ottenere le borse di ricercatore esordiente. Possono però indirizzarsi alla nostra Commissione (e lo fanno), se dimostrano di essere «staccati» dalle Università svizzere mediante un'attività di ricerca svolta al di fuori dell'Università «madre» per un periodo di almeno un anno.

Sulla base di queste ultime considerazioni, sembra che l'orientamento verso una Commissione «mista» (per quanto concerne la composizione dei suoi membri) sia una soluzione che può soddisfare e sostenere appieno i cambiamenti in atto nella ricerca svolta nella Svizzera italiana. Solo tenendo conto dei vari settori inseriti e non nell'USI, possiamo mantenere l'obiettivo di «incrementare l'attività scientifica» come previsto dal primo articolo degli statuti della Commissione.

Raffaele Peduzzi

Lugano, 9 aprile 1997

